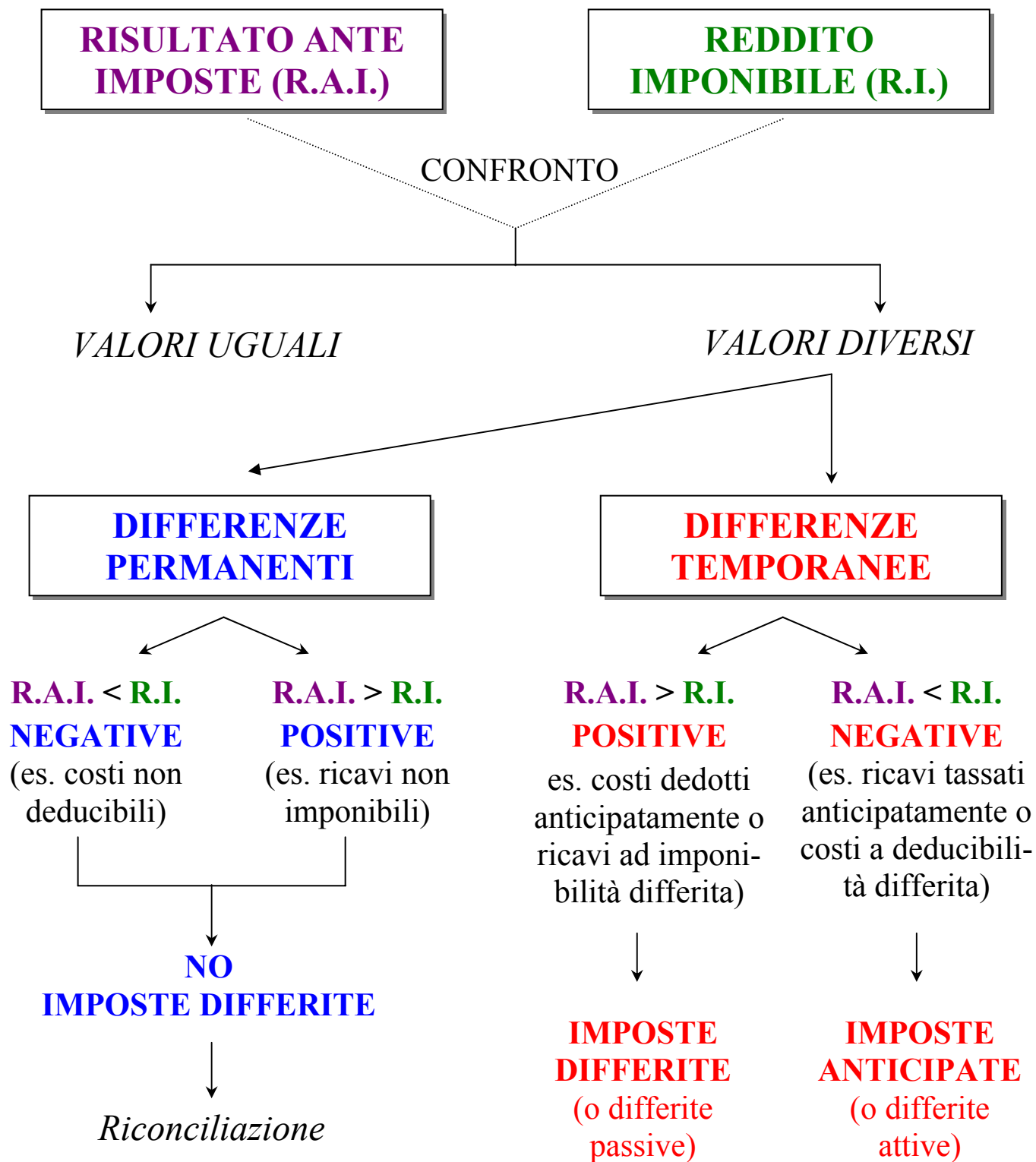


Differenze *permanenti* e *temporanee* e relative *imposte differite e anticipate*



- Aliquota effettiva d'imposta
- Aliquota nominale d'imposta

Differenze *permanenti* – Differenze *temporanee*

❖ Differenze *permanenti*:

- componenti negativi di reddito non riconosciuti totalmente o parzialmente a fini fiscali
- componenti positivi di reddito non imponibili

Sono *permanenti* in quanto non possono essere “recuperate” in esercizi successivi, non determinando anticipazioni o differimenti di tassazione

- Esempi di differenze permanenti – componenti negativi
 - ◆ *Spese di rappresentanza* (non ded. per 2/3 – art. 108, 2° c.; per l’altro 1/3 vedi *diff. temporanee*)
- Esempi di differenze permanenti – componenti positivi
 - ◆ *Proventi esenti* (proventi derivanti da taluni titoli pubblici o equiparati di vecchia emissione)

❖ **Diverse concezioni di competenza delle imposte sui redditi**

- Tax Payable Method
- Tax Effect Accounting Methods

❖ **Differenze *temporanee*:**

- spostamento di componenti positivi o negativi del reddito imponibile, e quindi di tassazione, tra esercizi diversi
- si producono quando sussistono diversità tra le norme civilistiche e fiscali relativamente a:
 - criteri di valutazione
 - competenza di ricavi e costi
- determinano *differimento* o *anticipo* di tassazione

● ***Differimento di tassazione:***

- componenti positivi tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono iscritti in bilancio
 - ◆ es.: *plusvalenze ex art. 86, 4° c.*

- componenti negativi deducibili ai fini fiscali in esercizi antecedenti a quelli in cui saranno iscritti in bilancio
 - ◆ es.: *ammortamenti anticipati* ex art. 102, 3° c.

- ***Anticipo di tassazione:***

- componenti negativi deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quelli della loro iscrizione in bilancio
 - ◆ es.: *spese manutenzione e riparazione* eccedenti il 5% dei beni materiali ammortizzabili (5 esercizi successivi) ex art. 102, 6° c.
 - ◆ es.: *spese di rappresentanza* (1/3 deducibile, quote costanti per l'esercizio in cui si sostengono + 4 successivi) ex art. 108, 2° c.
- componenti positivi tassabili in esercizi precedenti a quelli in cui saranno iscritti in bilancio

- **Differenze temporanee: problemi di determinazione delle imposte differite**

- ***Calcolo della tassazione differita***

- aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno
- per le imposte anticipate, *ragionevole certezza* di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad annullare
- le imposte differite non vanno rilevate quando vi sia *scarsa probabilità* che il debito insorga
- entità da rivedere ogni anno per adeguarsi alle previsioni

- ***Perdite fiscali***

- iscrivibilità di imposte anticipate a certe condizioni
- perdite derivanti da circostanze ben identificate, per le quali è ragionevolmente certo che non si ripeteranno
- ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali che possano assorbirle



Esempio 1: imp. differite

La società Delta S.p.A. realizza nell'esercizio X una plusvalenza di 200, per la vendita di un bene strumentale che decide di assoggettare a tassazione in quote costanti in 5 esercizi (compreso quello di realizzazione). Si ipotizzi una incidenza fiscale complessiva pari al 50%.

Conto Economico X

R.A.I.	200	Plusv.	200
--------	-----	--------	-----

RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Conto Economico es. X

Imposte correnti	20	Plusvalenze	200
Imposte differite	80		
Reddito netto	<u>100</u>		
Totale	<u>200</u>		

Stato Patrimoniale es. X

F. imp. diff.	80
Debiti tributari	20

Conto Economico es. X+1; X+4

Imposte correnti	...	Utilizzo F. imp. diff.	20
------------------	-----	------------------------	----

*Il fondo imposte differite
diminuisce dell'importo
utilizzato in ogni esercizio
(pari a 20)*



Esempio 2: imp. anticipate

La società Beta S.p.A. svaluta i crediti nell'esercizio X per un importo di 300; la svalutazione fiscalmente riconosciuta è di 200. Si ipotizzi una incidenza fiscale complessiva pari al 50%. Le perdite presunte su crediti a fronte delle quali è effettuata la svalutazione tassata nell'esercizio X (pari a 100) diventano deducibili (in quanto diventano perdite "certe e precise") nell'esercizio X+3

Conto Economico X

Sval. crediti	300	Ricavi	1.000
Altri costi	500		
R.A.I.	200		

RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Conto Economico es. X

.....
Imposte correnti 150	Imp. anticipate 50
Reddito netto 100	

Stato Patrimoniale es. X

Crediti imp. ant. 50	Debiti trib. 150
----------------------	------------------

Conto Economico es. X+3

Storno imp. ant. 50	
Imp. Correnti ...	

Il credito per imp. ant. è stornato nell'esercizio in cui sarà possibile fiscalmente dedurre le perdite su crediti